

MalpensaNews

Affitti negozi: Confcommercio chiede l'intervento dei Comuni

Francesco Mazzoleni · Tuesday, April 28th, 2020

«Proprietari degli immobili commerciali, locatari, Comuni e Stato: ognuno faccia la sua parte per evitare dolorose e irreparabili chiusure dei negozi nelle nostre città». Santino Taverna, presidente nazionale e provinciale di Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari), rilancia con preoccupazione la **“questione affitti”**, soprattutto alla luce della prolungata non riapertura della maggior parte delle attività commerciali, nuovamente imposta con il DPCM firmato il 26 aprile dal premier Giuseppe Conte.

Cedolare secca e riduzione imposte – Il primo intervento, in grado di garantire una importante boccata d'ossigeno, è quello della cedolare secca anche per le locazioni commerciali, uffici compresi.

«È interesse di tutti – rimarca Taverna – mettere subito in campo soluzioni concrete, che vadano incontro alle esigenze di ognuna delle parti in causa: da un lato i commercianti che giustamente chiedono la rinegoziazione dei canoni di locazione, alla luce dei mesi di chiusura imposta dal lockdown e di una ripartenza che non sarà rapida; dall'altro lato i proprietari, molti dei quali hanno come unica fonte di reddito proprio la locazione dei loro immobili, che altrettanto giustamente chiedono di continuare a percepire i canoni convenuti». Trovare una mediazione tra i due “interessi” è perciò quantomai necessario e, affinché ciò avvenga, gli enti locali hanno un ruolo fondamentale: «I Comuni», propone Taverna, «potrebbero valutare una riduzione di Imu, Tasi e Tari, magari prevedendo particolari agevolazioni nei confronti dei proprietari disposti a ridiscutere i canoni di locazione». Il messaggio forte e chiaro indirizzato al Governo è invece di prorogare «il “bonus affitti” previsto per il mese di marzo dal decreto Cura Italia (articolo 65), con il quale si introduceva un credito di imposta pari al 60% del canone di locazione, versato o da versare».

«Le saracinesche abbassate – insiste il presidente nazionale e provinciale di Fimaa/Confcommercio – diminuiscono il livello di sicurezza di paesi e città, amplificano i problemi di carattere sociale e impediscono entrate per le amministrazioni pubbliche a causa del mancato versamento delle imposte locali. A conti fatti, i nostri sindaci potrebbero ritenere conveniente valutare questi scenari ed agire di conseguenza».

Taverna, pertanto, concorda per un tavolo di lavoro provinciale, partecipato dalle associazioni di categoria e dalle amministrazioni locali, per valutare insieme le soluzioni più opportune. L'obiettivo del gruppo di lavoro sarebbe infatti in perfetta linea con quello illustrato dal presidente di Fimaa/Confcommercio, ovvero la rinegoziazione concordata degli affitti con il concorso dei Comuni: «È una strada conveniente nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti».

This entry was posted on Tuesday, April 28th, 2020 at 6:30 pm and is filed under [News](#).
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.